



Modulo sulla consulenza in materia di protezione del bestiame per aziende alpestri (zona di estivazione)

Versione: 13 maggio 2020

Nel quadro della consulenza in materia di protezione del bestiame occorre presentare i seguenti documenti di pianificazione:

- *Carico normale (CN) consentito e impiegato per categoria di animali da reddito, numero di proprietari*
- *Copia della carta con indicata la superficie di pascolo netta (carta elaborata secondo l'art. 38 cpv. 2 e l'all. 2 n. 1 OPD) con delimitazione di ciascuna particella a pascolo*
- *Piano di gestione cantonale (se disponibile)*
- *Piano del pascolo: periodo, tipo e durata dell'occupazione per ogni particella a pascolo e sistema di pascolo (pascolo permanente, pascolo da rotazione, sorveglianza permanente)*
- *Informazioni sulla stabulazione (ubicazione, tipo e utilizzo delle stalle)*
- *Risultato della pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini (se disponibile)*
- *Informazioni sui sistemi di recinzione attualmente utilizzati*
- *Schede aggiornate sulla protezione del bestiame (AGRIDEA)*
- *Elenco aggiornato dei contributi per l'attuazione di misure di protezione del bestiame*

1. Responsabile dell'azienda alpestre (richiedente)

Nome: Cognome:

Indirizzo: Luogo:

E-mail: Telefono (cell.):

2. Azienda alpestre

Nome dell'alpeggio: Cantone:

N. cantonale dell'alpeggio: N. BDTA dell'azienda alpestre:

Gestione:

alpeggio privato alpeggio in comune (boggia, cooperativa)

Tipo di gestione:

bovini ovini caprini

altro tipo di alpeggio, descrizione:

animali da reddito munti animali da reddito non munti commercio di bestiame

Infrastruttura: Alloggi sul posto: sì no
Elettricità disponibile: sì no
Acqua corrente disponibile sì no
Copertura di rete per telefono cellulare: sì no

Tempo necessario per raggiungere il punto più vicino con copertura di rete: min.

Accesso:
 transitabile sentiero (non transitabile) funivia

Tempo necessario per raggiungere l'alloggio più vicino: min.

Gestione attuale del pascolo:

pascolo libero (pascolo non interamente delimitato da recinzioni e/o dalla presenza di barriere naturali)

pascolo permanente delimitato da: recinzioni presenza di barriere naturali

pascolo da rotazione delimitato da: recinzioni presenza di barriere naturali

sorveglianza permanente: con cani da conduzione senza cani da conduzione

Ausiliari: Impiego di pastori: sì no

Sorveglianza degli animali da reddito in assenza di sorveglianza permanente:

quotidiana periodica, visite alla settimana

3. Effettivo di animali e composizione del patrimonio zootecnico

Ovini: carico normale (CN) consentito:, carico normale (CN) impiegato:

Ovini da carne: più di un anno di età (quantità)
 meno di un anno di età (quantità)
Ovini da latte: più di un anno di età (quantità)
 meno di un anno di età (quantità)
di cui: animali da allevamento
con certificato di ascendenza: (quantità)
 animali ProSpecieRara: (quantità)

Razze ovine:

Caprini: carico normale (CN) consentito:, carico normale (CN) impiegato:

Caprini da carne: più di un anno di età (quantità)
 meno di un anno di età (quantità)
Caprini da latte: più di un anno di età (quantità)
 meno di un anno di età (quantità)
di cui: animali da allevamento con
certificato di ascendenza (quantità)
 animali ProSpecieRara: (quantità)

Razze caprine:

Bovini: carico normale (CN) consentito:, carico normale (CN) impiegato:

Vacche nutrici:	<input type="checkbox"/> mucche (quantità)
	<input type="checkbox"/> manze (quantità)
	<input type="checkbox"/> vitelli (quantità)
Vacche da latte:	<input type="checkbox"/> mucche (quantità)
	<input type="checkbox"/> manze (quantità)
	<input type="checkbox"/> vitelli (quantità)
Altri: (quantità)

Equini:

Cavalli, pony:	<input type="checkbox"/> adulti (quantità)
	<input type="checkbox"/> puledri (quantità)
Asini:	<input type="checkbox"/> adulti (quantità)
	<input type="checkbox"/> puledri (quantità)
Muli, bardotti:	<input type="checkbox"/> animali adulti (quantità)
	<input type="checkbox"/> puledri (quantità)

Altri animali da reddito detenuti a pascolo:

Camelidi del nuovo Mondo:	<input type="checkbox"/> lama (quantità)
	<input type="checkbox"/> alpaca (quantità)
Volatili:	<input type="checkbox"/> polli (quantità)
	<input type="checkbox"/> oche (quantità)
	<input type="checkbox"/> tacchini (quantità)
Suini:	<input type="checkbox"/> suini allevati all'aperto (quantità)

4. Presenza di grandi predatori nella zona di estivazione

Lupo: branco:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
	<input type="checkbox"/> coppia:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
	<input type="checkbox"/> singolo esemplare:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
Orso:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
Lince:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	

Danni arrecati ad animali da reddito: nei dintorni della zona di estivazione si sono verificati negli ultimi cinque anni i seguenti danni ad animali da reddito causati da grandi predatori:

Anno(i) del danno:,,,, Predazioni (circa quante):

Responsabile: lupo orso lince sciacallo dorato

Luogo: alpeggio proprio alpeggio limitrofo azienda di base

Animali da reddito predati: ovini caprini altri:

5. Ostacoli alla gestione

Superficie del pascolo:

azienda alpestre molto vasta, di cui superficie di pascolo netta: ha

Superficie dell'azienda: pascoli raggruppati pascoli sparsi: (quantità)

Tipo di terreno (difficoltà):

Ripidità:

- molto ripido (*pendenza¹ >50 %*): di cui% di superficie di pascolo netta (stimata)
 ripido (*pendenza 35-50 %*): di cui% di superficie di pascolo netta (stimata)

Visibilità:

- molto ridotta ridotta perlopiù buona

Terreno accidentato:

- disseminato di rocce pietroso, numerosi detriti

Tipo di vegetazione (difficoltà):

- in parte bosco in parte circondata da bosco
 in parte arbusti/alberi con: pino mugo ontano verde rododendro
 altro:

6. Risultati della pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini

Per quanto attiene alla protezione del bestiame, l'azienda alpestre è stata valutata nell'ambito di una «pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini»?

- no sì Se sì, anno:

(→ Se sì, allegare la documentazione relativa alla pianificazione cantonale)

Se sì, ne è risultato che:

- (A) l'azienda alpestre è ragionevolmente **proteggibile** con misure di protezione del bestiame.
 (B) l'azienda alpestre è ragionevolmente **proteggibile** soltanto **con adeguamenti aziendali**.
 (C) l'azienda alpestre **non è ragionevolmente proteggibile**, in quanto **non sono possibili adeguamenti aziendali**.

Se (B), descrivere gli adeguamenti:

- Raggruppamento di aziende alpestri:
 Descrizione:
 Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
 Misura pianificata: no sì Se sì, quando:
- Modifica della composizione del patrimonio zootecnico:
 Descrizione:
 Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
 Misura pianificata: no sì Se sì, quando:
- Modifica nella gestione dei pascoli (p. es. sorveglianza):
 Descrizione:
 Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
 Misura pianificata: no sì Se sì, quando:
- Altro:

 Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
 Misura pianificata: no sì Se sì, quando:

¹ Raccolta di dati sulle zone declive secondo l'articolo 43 OPD e l'OGI (identificatore n. 152.1)

7. Conclusioni sull'analisi dei rischi per l'azienda alpestre

→ Nella valutazione dei rischi per l'azienda occorre considerare il capitolo 1 dell'aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame. Nota bene: il pericolo di gran lunga maggiore sussiste attualmente per il bestiame piccolo (98 % delle predazioni) e per le aziende alpestri nelle regioni di estivazione (68 % delle predazioni), soprattutto quelle che presentano vaste superfici con una visibilità ridotta (cfr. 5).

Animali da reddito che necessitano di misure di protezione del bestiame:

- | | | |
|---------------------------------------|--|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> ovini: | Rischio: <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato | Numero di gruppi: |
| <input type="checkbox"/> caprini: | Rischio: <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato | Numero di gruppi: |
| <input type="checkbox"/> altro: | Rischio: <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato | Numero di gruppi: |
| <input type="checkbox"/> altro: | Rischio: <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato | Numero di gruppi: |

Rischi per l'azienda:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Danni economici: | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Danni immateriali (rischio di perdita del patrimonio genetico): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Ostacoli alla buona cura del paesaggio
(incl. perdita di contributi ecologici): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Minaccia di razze di animali da reddito rare (ProSpecieRara): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |

Descrivere il rischio in modo dettagliato:.....

Sostenibilità delle eventuali misure di protezione del bestiame:

→ L'adozione di misure di protezione del bestiame è onerosa. Per tale ragione, l'investimento deve essere sostenibile e produrre un effetto nel lungo periodo.

Rapporti di proprietà:

- Superficie aziendale di proprietà: ha
- Superficie aziendale in affitto: ha

Per le superfici in affitto: l'affitto agricolo è prossimo alla scadenza?

- no sì Se sì, quando: (anno)

Avvicendamento nella gestione dell'azienda:

- È prevista la **cessione dell'azienda**? no sì Se sì, quando: (anno)
- È prevista la **cessazione dell'azienda**? no sì Se sì, quando: (anno)

Sostenibilità: In questa azienda dovrebbe essere necessario proteggere il bestiame ancora per i prossimi anni.

Conclusione del responsabile dell'azienda alpestre

- Il rischio attuale è **sopportabile** e non sussiste alcuna esigenza di adottare misure di protezione del bestiame.

→ Fine del modulo (punto 13)

- Il rischio attuale **non è sopportabile** e sussiste l'esigenza di adottare misure di protezione del bestiame per le seguenti categorie di animali:

- ovini caprini altro:

8. Descrizione dei pascoli e dei gruppi di animali da reddito dell'azienda alpestre

→ Qui vanno descritte le misure efficaci di protezione del bestiame per tutti i pascoli dell'azienda alpestre così come per tutti i gruppi di animali da reddito vulnerabili condotti in parallelo. I singoli pascoli vanno definiti (con nome o numero) e localizzati su una copia della carta dell'azienda alpestre (secondo l'art. 38 cpv. 2 OPD), escludendo tutte le superfici che non devono essere destinate a pascolo (all. 2 cifra 1 OPD). Il risultato ottenuto è la superficie di pascolo netta.

La **superficie di pascolo netta** dell'azienda alpestre comprende i pascoli e le particelle a pascolo seguenti (cfr. carta in allegato):

.....

.....

.....

.....

.....

Numero di **gruppi di animali da reddito condotti separatamente**:

- solo un gregge
- più greggi o gruppi Quanti:

Descrizione più precisa dei gruppi:

9. Consulenza concreta in materia di protezione del bestiame per l'azienda alpestre

→ In caso di rischio valutato non sopportabile per l'azienda (cfr. punto 7), occorre identificare concretamente le misure di protezione degli animali da reddito per tutti i pascoli e le particelle a pascolo dell'azienda alpestre (cfr. punto 8). I pascoli che presentano condizioni comparabili possono essere raggruppati ai fini della consulenza in materia di protezione del bestiame. Se ciò non fosse possibile, dovrà essere fornita una consulenza specifica per ciascun pascolo o gruppo di pascoli che presenta caratteristiche differenti.

Se l'azienda alpestre conduce più gruppi di animali da reddito, soltanto uno di essi può essere protetto con cani da protezione del greggi **ufficiali** (CPG). Per i gruppi restanti devono essere previste altre misure di protezione (in tal caso, per ciascun gruppo dovrà essere fornita una consulenza in materia di protezione del bestiame).

9.1 Attuazione di adeguamenti aziendali

L'attuazione di adeguamenti aziendali può ridurre in modo efficace i rischi per l'azienda?

no → Passare al punto 9.2 sì, si prevede di realizzare le misure seguenti:

Adeguamenti aziendali di carattere generale (riguardanti l'intera azienda alpestre):

- Modifica della composizione del patrimonio zootecnico:

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- Prevenzione dei parti al pascolo:

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- Allontanamento degli animali da reddito dall'azienda alpestre in caso di danni

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- Altro

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

Adeguamenti aziendali in singole particelle a pascolo:

- Stabulazione degli animali da reddito

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- La notte o in caso di intemperie, mettere gli animali da reddito in un pascolo notturno o appropriato

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- Conduzione insieme a un altro gruppo di animali da reddito protetto

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

- Altro

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Descrizione:

Tempi previsti per l'attuazione:

La manutenzione di queste recinzioni avviene in condizioni difficili (cifra 4.2.3.3 dell'aiuto all'esecuzione)?

sì no

Tempi previsti per l'attuazione:

Installazione di un recinto elettrificato a fili:

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Tipo di rete: standard con messa a terra a poli alternati

Installazione della recinzione: 4 fili 5 fili fili

Altezza della recinzione: filo superiore: cm, filo inferiore: cm

o descrivere la recinzione:

La manutenzione di queste recinzioni avviene in condizioni difficili (cifra 4.2.3.3 dell'aiuto all'esecuzione)?

sì no

Tempi previsti per l'attuazione:

9.3 Altre misure cantonali di protezione del bestiame

L'attuazione di altre misure cantonali può ridurre in modo efficace i rischi per l'azienda?

no → *Passare al punto 9.4* sì, si prevede di realizzare le misure seguenti:

Parco notturno:

→ *Un parco notturno protegge gli animali da reddito soltanto quando questi si trovano al suo interno. Deve essere costruito secondo le esigenze definite nella relativa scheda tecnica di AGRIDEA.*

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Struttura del parco: 1 anello recinzione 2 anelli di recinzione

Tipo di recinzione interna: recinto a fili rete per pascoli

Tipo di recinzione esterna: recinto a fili rete per pascoli,
altezza della recinzione esterna: cm

o descrivere la recinzione:

Tempi previsti per l'attuazione:

Altre misure cantonali:

→ *Le altre misure cantonali di protezione del bestiame devono essere concordate in via preliminare con l'UFAM, a meno che non siano espressamente menzionate nell'aiuto all'esecuzione.*

Misura applicata per i pascoli e/o i gruppi di animali seguenti (cfr. punto 8):

.....

Descrivere la misura:

Tempi previsti per l'attuazione:

9.4 Impiego di CPG ufficiali nella zona d'estivazione

→ Quando si impiegano CPG nella regione di estivazione, non è in linea di principio necessario realizzare una consulenza per ogni pascolo o particella a pascolo, in quanto questi CPG possono essere impiegati su qualsiasi superficie. Tuttavia, se più gruppi vengono condotti in maniera indipendente nello stesso periodo (p. es. un gruppo a sé stante di montoni o un gregge separato di animali da reddito), è essenziale procedere a una consulenza per ogni gruppo di animali da reddito.

L'azienda alpestre impiega già CPG **ufficiali** con il sostegno dell'UFAM?

no sì → Se sì, passare al punto 10

L'impiego di CPG può ridurre in modo efficace i rischi per l'azienda?

no sì → Se no, passare al punto 10

9.4.1 Possibilità d'impiego dei CPG

→ I CPG sono utilizzati principalmente per proteggere il bestiame piccolo (ovini, caprini) contro il lupo e l'orso. Per tutti gli altri possibili impieghi è opportuno effettuare un attento esame dei costi e dei benefici dell'impiego di detti cani e della motivazione dell'allevatore del bestiame da reddito.

I CPG servono principalmente per:

-) proteggere il **bestiame piccolo** (ovini, caprini): sì no

Se no, altro:

-) proteggere contro il **lupo** e/o **l'orso**: sì no

Se no, altro:

Nel caso di più **gruppi di animali da reddito condotti separatamente** (cfr. punto 8):

È possibile raggruppare più gruppi di animali da reddito?

no sì

Se sì, come:

I CPG servono a proteggere il/i gruppo/i di animali da reddito seguente/i (cfr. punto 8):

.....

→ Per tutti gli altri gruppi di animali da reddito occorre realizzare una consulenza separata in materia di protezione del bestiame.

9.4.2 Adegamenti nella gestione del pascolo

→ L'impiego efficace di CPG presuppone che il bestiame costituisca un'unità compatta. Di norma, un gregge non deve disperdersi su una superficie superiore a 20 ettari (e in caso di intemperie, su una superficie nettamente inferiore). Di notte, gli animali da reddito da proteggere non devono sparpagliarsi su più di 5 ettari. I pascoli troppo estesi devono essere ridotti mediante l'installazione di recinzioni o delimitati attraverso la presenza di un pastore e di cani da conduzione (salvo che gli animali da reddito di un gregge di piccole o medie dimensioni abbiano un forte istinto gregario e formino un gregge relativamente compatto).

- Utilizzo di una parco notturno
Estensione massima del parco:ha
Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
Misura pianificata: no sì Se sì, quando:
- Stabulazione
Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
Misura pianificata: no sì Se sì, quando:
- Altro:
Misura già realizzata: no sì Se sì, quando:
Misura pianificata: no sì Se sì, quando:

9.4.3 Detenzione di cani sull'arco di tutto l'anno

→L'impiego di CPG nella regione di estivazione presuppone che il detentore impieghi i suoi CPG con il bestiame sull'arco di tutto l'anno. In mancanza di possibilità di detenere i CPG sull'arco dell'intero anno, la pianificazione dell'impiego di CPG sull'alpeggio viene interrotta.

Vi è già un detentore dei CPG sull'arco di tutto l'anno: no sì

Se sì, fornire il contatto del detentore (nome, indirizzo, Cantone):
.....

9.4.4 Detenzione e presa in carico dei CPG durante l'estivazione

Disponibilità in termini di tempo del responsabile dell'azienda alpestre:

il responsabile dell'azienda alpestre (o un sostituto da designare) dispone di sufficiente tempo, prima e durante l'estivazione, per istruire le persone ausiliarie (pastori) sulla gestione corretta dei CPG e sulle regole per la gestione di conflitti inerenti a tali cani:

sì no

Persona responsabile:

Disponibilità in termini di tempo della persona che ha in carico i CPG:

→ Per garantire un impiego efficace dei CPG, è fondamentale che questi ultimi abbiano una relazione positiva con la persona che li ha in carico. Nell'attività quotidiana dell'azienda, tale persona deve dedicare sufficiente tempo ai CPG, per esempio per l'alimentazione, la cura del pelo, il contatto amichevole, l'accompagnamento nell'impiego ecc.

- **Alpeggi sorvegliati in permanenza:** nell'attività quotidiana dell'azienda, il pastore dispone del tempo necessario per curare una relazione con i CPG basata sulla fiducia e per dedicarsi a loro in modo positivo:

sì no

Persona responsabile:

- **Alpeggi non sorvegliati:** i responsabili possono far visita ai CPG negli alpeggi non sorvegliati almeno due volte alla settimana per curare una relazione con tali cani basata sulla fiducia e per dedicarsi a loro in modo positivo:

sì no

Persona(e) responsabile(i):

N. visite/settimana:.....

Impiego di più cani

Il responsabile dell'alpeggio sa che, in linea di principio, i CPG vanno tenuti in gruppi di almeno due esemplari:

sì no

Impiego insieme agli animali da reddito

Il responsabile dell'alpeggio sa che, in linea di principio, i CPG impiegati sull'alpeggio devono avere sempre e liberamente un contatto con gli animali da reddito:

sì no

Consulenza esterna

Il responsabile dell'alpeggio accetta il fatto che può ricevere una consulenza vincolante da parte di un consulente del servizio specializzato in CPG in merito all'impiego di tali cani e che questa consulenza può avvenire direttamente nell'azienda:

sì no

Prevenzione di conflitti

Nell'ambito della detenzione e dell'impiego di CPG, il responsabile dell'alpeggio accetta di rispettare determinate misure volte a prevenire conflitti (conformemente alla perizia dello SPIA):

sì no

Sostegno finanziario

Il responsabile dell'alpeggio sa che l'UFAM sovvenziona soltanto l'impiego di CPG **ufficiali** nella regione d'estivazione e che per la gestione di tali cani deve rispettare le disposizioni dell'aiuto all'esecuzione dell'UFAM:

sì no

9.4.5 Conclusioni sull'impiego di CPG

Consulente cantonale specializzato in materia di protezione delle greggi:

- **Fondatezza** - Il consulente cantonale è dell'avviso che l'esigenza di protezione del bestiame (rischi per l'azienda) giustifichi l'impiego di CPG nella zona di estivazione:

^

sì no

- **Possibilità** - Il consulente cantonale è dell'avviso che la situazione aziendale consenta l'impiego di CPG nella regione d'estivazione o possa essere adeguata in questa prospettiva:

sì no

- **Domanda** - Il consulente cantonale richiede pertanto al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sull'azienda alpestre volta a determinarne l'idoneità a impiegare CPG nella regione d'estivazione:

sì no

Responsabile dell'alpeggio:

- **Fondatezza** - Il responsabile dell'alpeggio e il suo team sono dell'avviso che l'impiego di CPG sarebbe opportuno al fine di proteggere gli animali da reddito nella zona d'estivazione:

sì no

- **Disponibilità** - Il responsabile dell'alpeggio è disposto ad adottare eventuali adeguamenti di cui al punto 9.4.2 per gestire in modo più compatto gli animali da reddito al pascolo:

sì no

- **Domanda** - Il responsabile dell'alpeggio richiede al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sulla sua azienda alpestre volta a determinarne l'idoneità a impiegare CPG nella regione d'estivazione:

sì no

9.4.6 Procedura successiva e tempi previsti

→ Il responsabile dell'alpeggio è informato sulla procedura successiva e sui tempi previsti.

1. Domanda di perizia dell'azienda alpestre

Se si è risposto in modo affermativo a tutte le domande al punto 9.4.5, il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi invia al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una copia del presente modulo debitamente compilato e firmato. Tale modulo funge da richiesta per la perizia di idoneità dell'azienda a impiegare CPG (cfr. punto 3).

2. Corso d'introduzione raccomandato

Al responsabile dell'azienda alpestre e agli eventuali ausiliari si raccomanda, l'autunno successivo (ottobre/novembre), di frequentare il «Corso d'introduzione per detentori di cani da protezione del greggi», della durata di un giorno. In tale occasione saranno loro illustrati in particolare i requisiti legali in materia di detenzione e impiego di CPG.

3. Perizia dell'azienda alpestre

Dopo aver ricevuto la richiesta (punto 1), il servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) fa esaminare l'azienda mediante le due perizie seguenti:

- perizia sulla prevenzione di conflitti e infortuni con CPG (esperto in sicurezza dello SPIA con la partecipazione del Cantone)
- perizia sulla possibilità d'impiego corretta e conforme alla protezione degli animali di CPG (consulente del servizio specializzato in CPG).

4. Domanda di detenzione e impiego di CPG

Se entrambe le perizie (punto 3) danno esito positivo riguardo alla gestione dei conflitti e alla detenzione e l'impiego di CPG, l'allevatore del bestiame può presentare all'UFAM, utilizzando l'apposito modulo di AGRIDEA, una domanda di contributo per CPG.

5. Conferma dell'UFAM

Sulla base del presente modulo e delle due perizie (punto 3), l'UFAM comunica al responsabile dell'azienda se intende sovvenzionare la detenzione di CPG nella sua azienda.

6. Impiego di CPG nella zona d'estivazione

Se l'UFAM ha espresso parere favorevole, nell'azienda possono essere impiegati da subito CPG.

7. Tempi previsti:

Per impiegare CPG durante l'estivazione, è necessario che un detentore sull'arco dell'intero anno metta i propri CPG a disposizione dell'azienda alpestre.

10. Rinuncia volontaria a misure di protezione del bestiame

Il responsabile dell'alpeggio rinuncia volontariamente ad adottare misure volte a proteggere gli animali da reddito:

- in tutta l'azienda alpestre
- nelle particelle a pascolo seguenti (cfr. punto 8):

Designazione delle particelle a pascolo:

11. Misure urgenti

→ Vengono adottate misure urgenti soltanto dopo il riscontro dei primi danni. In generale, gli animali da reddito predati non sono ritenuti efficacemente protetti.

Il responsabile dell'azienda alpestre adotterà misure di protezione soltanto *dopo* il riscontro dei primi danni nella propria azienda o in un'azienda vicina. Tra le misure urgenti vi sono:

Ritiro degli animali da reddito dal pascolo

Descrizione:

Stabulazione degli animali da reddito

Designazione delle particelle a pascolo (cfr. punto 8):

Descrizione:

Trasferimento del proprio bestiame in un altro gregge protetto:

Designazione delle particelle a pascolo (cfr. punto 8):

Descrizione:

Altra misura:

Designazione delle particelle a pascolo (cfr. punto 8):

Descrizione:

12. Pascoli non proteggibili

→ Indicare qui se un'intera azienda alpestre o singole particelle a pascolo non sono ragionevolmente proteggibili.

Nell'azienda alpestre non è possibile adottare misure di protezione ragionevoli che permettano di proteggere gli animali da reddito su:

l'intera superficie di pascolo netta (cfr. punto 8)

i pascoli seguenti (cfr. punto 8)

Descrizione:

Questa conclusione si basa su:

la pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini (punto 3)

il presente modulo

Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi conferma che sulle superfici designate non sarà realizzato, nel breve e medio periodo, alcun adeguamento aziendale ragionevole per proteggere gli animali da reddito:

sì

13. Fine del modulo e firme

Completezza - Tutti i pascoli, le particelle a pascolo e i gruppi di animali da reddito menzionati al punto 8 sono stati oggetto di una consulenza in materia di protezione del bestiame:

sì no → *Se no, riprendere il modulo e ottenere la consulenza*

Apponendo la loro firma **il responsabile dell'azienda alpestre e il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi** confermano il contenuto del presente modulo e il loro accordo sulle misure decise. Inoltre, si dichiarano disposti ad attuarle entro i limiti delle loro rispettive competenze dal momento in cui è richiesto il sostegno finanziario della Confederazione in materia di protezione del bestiame (CPG, recinzioni).

Il consulente cantonale

Il responsabile dell'azienda alpestre

.....

.....

Luogo, data, firma

Luogo, data, firma

Allegati:

- **Piano dell'azienda alpestre** (copia)
→ *È obbligatorio allegare al presente modulo una copia del piano dell'azienda alpestre in cui sono rappresentate tutte le particelle a pascolo secondo il punto 8 (superficie di pascolo netta).*
- **Se disponibile, documentazione concernente la pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini**
- **Se disponibile, piano di gestione**